

OLAF BREUNING

Paris Photo 2019, Grand Palais, Parigi

7 – 10 Novembre 2019

In occasione di **Paris Photo 2019**, **Metronom** presenta una serie di lavori di **Olaf Breuning**, artista svizzero residente a New York. La sua produzione si focalizza sulla ricerca di un punto di incontro tra la percezione del quotidiano, la categoria di identità e quella di autoconsapevolezza.

Le opere di Breuning si muovono tra ironia e satira pungente portando avanti un'analisi a tratti surreale sulla società occidentale e la sua deriva consumista. Al centro delle serie fotografiche la vita quotidiana, che con i suoi cliché e i suoi stereotipi, crea cortocircuiti inaspettati tra realtà e illusione, autenticità e artificialità. Prendendo in esame uno dei suoi lavori, come *The Bosh Fridge* (2019), il forte senso dell'umorismo emerge tra il citazionismo di un'opera classica della storia dell'arte e le icone della società consumistica occidentale.

Black Hole In My Garden (2019) è un'altra immagine in cui gioco e critica convivono in maniera naturale e spontanea: l'ispirazione per la realizzazione di questo scatto nasce dalla pubblicazione della prima fotografia del buco nero che gli astronomi avevano individuato al centro della Galassia Messier 87. Questa notizia ha creato una tale eco in America e in Europa che per alcuni giorni è stato il titolo di punta di notiziari e social media. Nel giro di pochi giorni, però, la notizia è stata fagocitata dalla massiccia produzione dell'informazione globale. Breuning ha deciso così di ricreare quella stessa immagine all'interno del suo giardino con lo scopo finale di mettere in luce la banalizzazione compiuta dai mass media.

Durante Paris Photo 2019, Metronom ha il piacere di presentare in anteprima la nuova produzione di Breuning: *Faces*. In due griglie vengono inserite le numerose foto che l'artista scatta utilizzando il suo iPhone e, successivamente, pubblica su Instagram: nato per far divertire i suoi amici, *Faces*, diventa un'occasione per riflettere sulle immagini offerte della nostra quotidianità e routine. Le divertenti rappresentazioni proposte da Olaf Breuning diventano nuove chiavi di lettura di quel paradosso che chiamiamo realtà.

Olaf Breuning è nato a Schaffhausen, Svizzera, nel 1970 e attualmente vive e lavora a New York. Nel 2016 il NRW-Forum Düsseldorf organizza una retrospettiva sul suo lavoro. Tra i musei che hanno ospitato le mostre personali del suo lavoro si possono citare Palais de Tokyo, Parigi (2011), Kunsthall Stavanger, Norvegia (2015), Paul Klee Museum, Berna (2013); Kunstverein Freiburg, Germania (2000). Ha, inoltre, partecipato alla Whitney Biennial nel 2008 ed ha fatto parte di mostre collettive presso Whitechapel Gallery, Londra (2016), KW Institute for Contemporary Art, Berlino (2015) Haus Der Kunst, Monaco (2014), Centre Pompidou, Parigi (2009), Museum of Modern Art, New York (2008), Mori Art Museum, Tokyo (2007) Jeu de Paume, Paris (2005), Kunsthalle Zurich (2003) e alla Walker Art Center a Minneapolis (2000).

All images: © Olaf Breuning / Courtesy METRONOM